



## APPUNTAMENTO A FERRARA: UN PATRIMONIO DA SCOPRIRE

di Franca Vitone

*il momento turistico abbinato al momento culturale*



Ferrara, è risaputo, sin dal 1995 è stata riconosciuta dall'UNESCO come "Patrimonio dell'Umanità" e si colloca certamente fra i centri d'arte italiani che hanno saputo conservare le loro originali caratteristiche. Ma non c'è soltanto il centro storico e poiché è in fase crescente l'attenzione di molti turisti per la ricerca di destinazioni, alberghi, B&B e percorsi caratteristici di qualità, Franco Mioni, Delegato per il Veneto e l'Emilia Romagna dell'ASA, Associazione Stampa Agroalimentare italiana, unitamente a Manuela Fabbri, Presidente del "34-Circolo Teorie Naturali" di Ferrara, ha offerto l'opportunità ad un ristretto numero di giornalisti aderenti all'ASA di partecipare ad un press tour nella città estense e in alcune località della provincia, proprio per far conoscere realtà esistenti ed ancora poco valorizzate.

Il press tour, iniziato con una passeggiata in bicicletta lungo le antiche mura di questa città medioevale, rinascimentale, metafisica, futurista e postrealista ed un aperitivo allo storico Caffè dell'Hotel Europa in cui – fra gli altri personaggi illustri – ha soggiornato il maestro Giuseppe Verdi e che conserva una tela raffigurante Napoleone dono, si dice, dello stesso Imperatore. È proseguito per Quartesana ove, alla Corte del Duca, una imponente struttura del '400 inserita in un bellissimo parco, ci è stato il primo incontro con la cucina locale grazie ad un menu dello Chef Franco Mioni.

Il giorno successivo ha avuto inizio con un interessante incontro all'Artlife Caffè, non un caffè come tanti altri, ma un vero e proprio tempio di questa inebriante bevanda, e le cui origini risalgono al 1926. Poi in bus fino a Mesola, per una visita al Castello che segna il confine settentrionale del Ferrarese. Quindi tappa, per una colazione tipica, al Ristorante "Al Bisachin", inserito in un lussuoso quattro stelle, il "Delta Hotel" in località Lagosanto.

Una tappa sorprendente è stata poi quella presso il "Ranch Azzurra" a Rero, che ospita un'eccezionale collezione di calessi e carrozze d'epoca. Ma agli organizzatori non ha certo fatto difetto la fantasia.

Ed eccoci trasportati all'aeroporto di Ferrara, dove grazie alla disponibilità offerta dall'Aereoclub c'è stato il battesimo del volo per vedere dall'alto il Parco del Delta del Po dove si ritrovano, l'uno accanto all'altro, i relitti della primitiva macchia mediterranea e il bosco igrofilo, le lagune litoranee, le dune, le valli salmastre e le zone umide di acqua dolce.

Un'autentica sorpresa, poi, la visita a Tresigallo, località in cui l'urbanistica dell'epoca fascista, in fase di progettazione, si avvale di un metodo di zonizzazione per esplicitare l'ideologia del Regime nell'aggregato urbano. La struttura della città è come una piramide: il centro come fulcro di rappresentanza e sede delle attività economiche e burocratiche, la prima periferia in cui si trovano le piccole fabbriche e l'artigianato e la periferia operaia più esterna che accoglie le industrie più grandi e le aree sportive e di ritrovo.

E' quasi impossibile registrare in un breve scritto tutto quello che gli organizzatori del press tour hanno voluto mostrare. Un cenno, però, bisogna pur farlo per il Castello del Belriguardo e per il Castello del Verginese, come pure per il vicino Agriturismo "Due Laghi" una vera e propria oasi di benessere, ove si tengono, fra l'altro, corsi di meditazione tibetana, spettacoli di danza orientale, conferenze sui più disparati temi. Insomma, Ferrara non è solo centro storico, ma ha anche tanto altro da offrire e da far gustare.